

Corona del Cuore Immacolato di Maria SS.



Luci di Santità Mariana

65

Scritti di Anna Maria Ossi

PRO MANUSCRIPTO

A norma del decreto della S. Congregazione della Fede (Atti della santa Sede 58/16 del 29/12/1966) già approvato da Papa Paolo VI il 14/10/1966.

Presentazione

30/11/2009

Chi scorre queste pagine avrà la sensazione che le destinatarie siano delle religiose, già da tempo associate.

Il nostro Statuto, uscito il 3 novembre scorso, in quattro articoli si riferisce alle “Luci di Santità Mariana”, pur non nominandole espressamente. Sono presentate come nutrimento del nostro cammino. All’art.16 si precisa che spetta alla Superiore Autorità dell’Opera stabilire “ciò che deve essere pregato, letto, meditato e commentato nell’ambito delle riunioni di Corolle”. Considerando che Maria SS. Stessa definisce le Luci “materne istruzioni settimanale” (LSM 23.8) ci si rende conto che è Lei stessa ad istruirci; di Lei siamo, o dovremmo essere, docili e attenti discepoli. Ma Lei dove ci conduce? Alla Parola di Dio, alla Sacra Scrittura, a Cristo, Parola del Padre. E lo ha dimostrato concretamente a partire dal 5/6/1999. Da allora, di seguito ci ha commentato Matteo, Marco, Luca, Giovanni, S. Pietro 1° e 2° lettera, S. Paolo ai Romani, i Salmi, i Proverbi, il Siracide.

All’art.28 dello Statuto si dice della Parola di Dio: “Essa verrà letta, meditata, approfondita, annunciata e propagata, offerta, assimilata, vissuta”.

È a questo che ci ha educato Maria SS. Non con analisi esegetiche, ma con esortazioni, considerazioni, raccomandazioni accorate e stimolanti del Suo Cuore di Madre. Soprattutto nel capitolo dello Statuto “Formazione degli appartenenti” all’art.51 si mette in evidenza la necessità di alimentarci a questa fonte: “Come ogni opera che, nata nella storia da un certo carisma, si alimenta delle parole e degli scritti di coloro che Dio stabilisce siano la fonte primaria del carisma stesso...”

All’art. 36, sulla Santità, a cui siamo chiamati e come cristiani e come prioritario personale impegno nell’Opera, si legge: “Ciò potrà avvenire - la costante uniformità con la Volontà di Dio - se gli appartenenti riusciranno con l’aiuto della grazia, a pensare come il Padre, ad agire come Gesù, ad amare come lo Spirito Santo che è l’Amore. E ciò in unione con Maria e nella fedeltà alla Chiesa”. Questa unione con Maria si attua, appunto, ascoltando la Sua parola, facendo tesoro delle Sue materne istruzioni, tutte mirate a farci scoprire le meraviglie di sapienza contenute nella Parola di Dio, insostituibile “luce sul nostro cammino”.

Padre Gianfranco Verri

65.1 Siate portatori di pace e di gioia

19/6/2010

La superficialità spirituale è grettezza dell'anima, che non s'avvede d'essere incongruente verso se stessa, verso il prossimo, verso la creazione e verso Dio, che nel tutto manifesta la grandezza del suo amore.

La potenza riparatrice dell'Amore Divino è nel perpetuarsi della misericordia, che sa scaldare ciò che è gelido perché il perfetto amore regni su tutta la terra.

La lacerazione dell'anima è dovuta al non aver tenuto in conto l'esigenza della verità di trovare opportuna sede nel cuore e nel comportamento umano, specialmente nel confidare nel proprio io anziché in Dio.

La ragione della vita è da ricercare in ciò che Dio ha predisposto perché sia parte viva e vera dell'universo creato, in modo adeguato alle prospettive sia divine che umane.

Ciò permette di discernere le basi strutturali dell'amore stesso, quale movente e realizzatore della fecondità della vita stessa.

Ogni individuo ha il compito di essere seminatore in se stesso e nel prossimo del seme della vita, che non può essere tale se rimane indifferente alla sua derivazione spirituale quale sole che permette il compiersi del ciclo naturale e spirituale della vita di ogni seme.

L'indifferenza verso la vita spirituale secondo la SS. Trinità è riscontrabile nella molta zizzania che in ogni campo il mondo presenta e che nel tempo del raccolto è destinata al fuoco eterno.

Molti sono i limiti umani che determinano la falsa conoscenza di sé ed ancor più di Dio, perché ad imperare è l'idolatria del proprio io accecato dall'egoistico arrivismo.

Marianite e giovaniti, non permettete all'indifferenza d'essere ostacolo alla conoscenza de vero valore cristiano della vostra vita.

Umiltà, unità, coerenza, verità ed amore siano i punti luce per ben discernere ciò che è bene da ciò che è male.

L'indifferenza spirituale è causa di disorientamento, di solitudine, di incomprensioni e depressioni che solo la conversione, il perdono divino e la S. Eucaristia permettono di superare, perché è scoprire l'infinito orizzonte della misericordia quale vero amore terreno ed eterno.

Siate ogni giorno sempre più portatore di pace, di gioia dovuta alla fede, speranza e carità nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

65.2 Siate figlie e figli benedetti e santi

26/6/2010

Marianite e giovaniti, la rivelazione ha nella Chiesa e per la Chiesa la sua ragione d'essere, per il compiersi del mistero divino nel cuore umano dell'intera umanità.

La perfezione circolare e globale del divino compiersi della S. Volontà di Dio è documento inesauribile dell'amore nel suo essere realtà e verità sostanziale ai fini della vita sia spirituale che materiale di ogni cosa creata.

La percezione di tanta meraviglia evidenzia ancor più la gravità dell'incoerenza umana, che nonostante il sacrificio di Gesù e la testimonianza di innumerevoli santi, noti e non noti, non sanno e non vogliono prendere la saggia decisione di convertirsi per conoscere finalmente che l'amore è il bene e nella ribellione a Dio Trinità è il male.

La partecipazione umile e sincera alla vita di grazia è valore appagante le aspettative umane, per le inimmaginabili novità che lo Spirito Santo elargisce negli innumerevoli doni che invero in grandezza e potenza superano di gran lunga qualsiasi aspettativa umana.

Ecco perché Iddio e la Chiesa stessa si appellano alla inestinguibile fede, quale virtù che certo non delude perché si radica nel Cuore squarciato di Gesù Cristo, che quale uomo ebbe a sua volta fede nella resurrezione.

La mia chiara maternità per il Corpo Mistico, che è la Chiesa, non casualmente venne alla luce nel giorno della Pentecoste, giorno quello che stupì per la dimostrazione visibile e tangibile di infiniti prodigi che le fiamme ardenti dell'Amore Divino produssero nei cuori quale documento di ogni bene ed assoluto amore.

La vibrante realtà dell'amore nella Chiesa è data dall'eucaristico convito che quotidianamente offre a tutti, per la salvezza di tutti, per la continuità del dono divino della fiamma ardente dell'Amore Divino.

Marianite e giovaniti, mediti il vostro cuore in quale misura degna sa rendersi fedele alla fede del dono della fiamma ardente dell'Amore Divino. Ecco allora apparire il valore di meditare, pregare e vivere la rivelazione che la Chiesa porge ad ogni cuore perché maturi la coscienza e la realtà della santità.

Marianite e giovaniti, non siate incostanti, dubbiosi, incerti nell'abbracciare, come io abbraccio, la croce del Figlio mio Gesù, perché essendo lui risorto sarà solo gioia ed esperienza di resurrezione senza fine.

Nella Chiesa e per la Chiesa siate figlie e figli benedetti e santi, come santo è lo Spirito Santo che opera a tutt'oggi per rivelare ai cuori la verità tutta intera, a lode e gloria di Dio Trinità. Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

65.3 Siate preghiera costante per vincere la malvagità umana

3/7/2010

Il valore dell'amore di Gesù crocifisso e risorto è nel "tutto" del suo essere Dio fatto uomo e nell'assoluto nulla che sa in sé ed in ogni uomo risorgere, per disvelare la potenza della sua realtà divina e l'orizzonte di vita eterna che ciò prospetta e dona ad ogni uomo.

Ciò è verticalità di un progetto che ben supera la presunta possibilità antica di costruire la torre di Babele.

Ciò non intende negare all'uomo la possibilità di salire, ma dimostra chiaramente quali altezze Gesù intende donare a coloro che vivono, amano e credono nel divino corso e traguardo della vita cristiana pura e semplice, quale è la santità.

Marianite e giovaniti, lasciate scorrere i rivoli di bene sapienziale che da voi si dipartono per il congiungersi dei doni che lo Spirito Santo dona per il compiersi della divina unità in Gesù e per Gesù.

Ciò è utile nel prendere coscienza e conoscenza di come deve essere messa a frutto la stessa vita umana ai fini della carità fraterna.

Lo Spirito Santo è rivelazione nei cuori che credono all'importanza della vita di grazia per essere in Dio una cosa sola.

La particolare dedizione alla gioia d'essere amore, che in Cristo Gesù risorgerà, è fede e speranza che permette d'essere vera luce ed ardente amore. Non più peccato, dunque, nella grazia di compiacermi quale vostra Madre e maestra da sempre e per sempre, a gloria di Dio Trinità.

Molte sono nel mondo le ribellioni umane alla vera fede, per il corso egoistico dell'errato pensiero umano nei confronti sia dei doveri che dei piaceri della vita umana.

Marianite e giovaniti, semplice sia il vostro cuore nel saper apprezzare la vera vita ed il vero amore che Gesù vi ha donato.

Sia in voi la fedeltà e la tenacia della santità, per essere felice innovazione di vita, di grazia e di pensiero, utile alla conversione dei fratelli lontani che ancora non hanno scoperto che il loro ruolo nella vita è di vivere con animo veramente cristiano l'essere vera Chiesa.

Siate preghiera costante e fervente, per vincere le molte malvagità umane a danno di anime che di molti mali subiscono conseguenze inesprimibili.

La realtà viva e vitale dell'amore di Gesù e mio sia in voi e per voi certezza della grazia senza fine che vince il mondo, per essere altisonante lode e gloria a Dio Trinità. Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

65.4 Siate verità ed amore ed il deserto fiorirà

10/7/2010

L'ora felice è il donarsi a Dio per il concepimento della verità divina nel cuore umano.

La fecondità divina inonda il cuore di inesprimibile dolcezza, che nutre la speranza e la gioia di vivere la fede profonda perché è esperienza vissuta che Dio è Amore.

Mescere il calice della sapienza eterna dall'inesprimibile dolcezza del S. Cuore di Gesù è brindisi sponsale alla nuova vita, la sola che ha il potere e la grazia di far fiorire il deserto causato dall'aridità umana per non aver accolto il principio ed il fine per il quale la vita è degna d'essere vissuta.

La vita non può essere solo peso di inenarrabili errori dovuti all'orgoglio di presumere ciò che non è possibile essere senza la grazia di Dio, che è linfa vitale per vivere la vera vita.

Appartenere all'orrido corso del male fine a se stesso è far morire l'anima, la sola che permette al corpo di vivere.

La contraddizione umana nei confronti di se stessa e di Dio è baratro di infinita insipienza, che non può certo condurre alla felicità sperata.

La verità e l'amore sono l'apice di ogni vita vissuta nell'abnegazione costante di essere parte viva e vera dell'universo creato dall'Amore che è Dio, per amare ed essere giustamente amato.

L'intima abnegazione di vivere in santità e giustizia è vera confidenza in Dio e totale fede e fiducia nella sua perfetta misericordia, che ricrea, rigenera, perdona, assolve rendendo candido e ricolmo di luce l'orizzonte della vita sia terrena che eterna.

La vita è valore intimo d'ogni cuore nato per essere vocazione d'amore ad onore e gloria del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. A ciò consegue il felice cammino della semplicità che conduce a santità.

La prudenza, l'indulgenza, la bontà, quale caritatevole, paziente donazione al prossimo dell'amore di Dio è felice esperienza che innova il futuro umano ove la fede conduce alla pienezza della luce, la speranza gode in pienezza l'importanza d'essere tale, la carità, essendo amore, corona di gioia anche la più semplice aspirazione umana.

Conoscere, amare, servire l'Amore, che quale divino Maestro vi insegna ad amare, è vivere in pienezza la vita ricevuta in dono per essere testimonianza viva e vera che Gesù è il Signore.

Marianite e giovaniti, siate verità ed amore ed il deserto fiorirà in voi ed intorno a voi, per il vostro essere agli occhi miei i fiori più belli.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

65.5 Il Padre ci ha donato la vita perché sia amore

17/7/2010

L'apertura dello sguardo dell'anima su Gesù Crocifisso vi renda consenzienti di cosa significa morire per amore.

Ciò deriva dal poter verificare quanto è orrido il peccato nella sua opera di distruzione dell'umana creatura.

In Gesù Crocifisso il Padre ha subito la morte del Figlio, reso documento del peccato degli uomini di tutti i tempi, ma ha anche conseguito l'onnipotente vittoria sul male e sulla morte di ogni uomo rendendo a sé ed all'umanità il Figlio, risurrezione e vera vita per ogni uomo. La conversione ed il perdono rendono libere dalla crocefissione le braccia ed il cuore, in grado ora di abbracciare Gesù Risorto per la vera amicizia uomo – Dio. Superata la fase tragica del peccato, il cammino umano ha occhi e cuore nuovo per ben conoscere, amare e ringraziare la SS. Trinità per tanto amore.

Marianite e Giovanniti, non giudicate, né condannate mai alcuno alla crocefissione del cuore, ma rendendovi portatori di pace, siate consiglio cristiano a coloro che, accecati dalla colpa, “non sanno quello che fanno”.

Mirare al cielo è guardare con riconoscenza a tutto ciò che via via si rende luce, sempre più luce, perché la pace e la gioia tornino a regnare in ogni cuore. La superiore forza della Volontà Divina permette di rafforzare la labile e troppo spesso indecisa volontà umana d'essere carezza ed abbraccio divino alle sofferenze altrui. In ogni cuore sia la gratitudine della ritrovata libertà per i meriti della verità che in Gesù si è resa pane e sangue purificatore nel gioioso incontro all'altare.

Procedete, figlie e figli, in unità con me a stabilire la comunione adorante e fervente che al salvatore offre il vostro essere nuova luce e preghiera benedicente per le anime che ora e sempre hanno vissuto la grazia della vita donata dal Padre perché fosse e sia amore.

Ordine divino, dunque, per il quotidiano ricupero dell'ordine umano al massimo della sua efficienza e grazia.

Santità, libero corso salvifico della vera moneta che vale per possedere l'infinito, la verità e l'amore. La sapiente Volontà Divina ispira le anime a cogliere il valore di onorare Dio sopra ogni cosa nell'imperturbabilità totale d'essere veri “adoratori in spirito e verità”.

Legame santo tra cielo e terra, la concordanza dei cuori miti col proprio Creatore che indice il banchetto della gloria per onorare, benedire e ringraziare la SS. Trinità per il suo essere perfezione d'amore dall'eternità e per l'eternità. Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

65.6 Lo Spirito Santo è autore e fautore della santità

24/7/2010

L'offerta incondizionata della propria vita a Dio è esperienza sublime di vivere la propria vita nella ragione e nella realtà specifica per la quale l'unicità e specificità della propria vita è stata creata.

La fusione del dono della vita in Dio è completezza dell'esperienza dell'Amore Divino nel cuore umano, nella comunione totale con Cristo Gesù e con il suo Corpo Mistico che è la Chiesa, testimone del miracolo vero e solenne del valore della vera vita.

La vigilanza del cuore, perché tutto nella vita proceda secondo la perfetta Volontà di Dio, è moto del cuore ispirato, perciò certamente parte santificatrice di se stessi e del mondo intero, che langue nell'errore di non accogliere la parola di verità e l'amore.

Procedere nell'incanto dell'abbandono in Dio è consapevolezza della grazia della vita non solo terrena, ma eterna.

Marianite e giovaniti, sia in voi la gioia d'essere testimonianza di ciò che significa aderire al progetto divino di lasciarsi fare dallo Spirito Santo, autore e fautore della santità per coronare il cuore umano di luce e santa pace.

Non rinunciate mai a vivere la grazia d'esistere per essere in Dio una cosa sola.

Si renda conto il vostro cuore dell'importanza d'essere risposta degna alla chiamata di Dio, nel valore profondo della perfetta intimità anima-Dio.

La santità è frutto specifico dello scambievole dono d'amore con la SS. Trinità.

L'amore di Dio, infatti, è imprevedibile, sublime ed eterno nell'infallibilità e nella fedeltà che per Dio è dono, per l'umanità è possibilità dell'insuperabile conquista della vera santità.

L'accoglimento della chiamata dell'amore di Dio non vi colga mai incerti, dubbiosi, rinunciatari, ma fiduciosamente sereni nel praticare con cognizione di causa la fede, la speranza e la carità nella misura in cui il disegno divino ne renderà chiara la richiesta e l'efficacia del valore delle virtù.

L'Amore Divino non manca mai d'essere innovatore, perfezionatore, incomparabile Maestro elargitore di doni impensabili e fruttuosi, per creare di voi strumenti credibili e veri eroi dell'era nuova, quale premio alla bontà delle anime che dall'Amore Divino si lasciano scegliere, plasmare e santificare a lode e gloria della SS. Trinità.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

65.7 Non vi preoccupi il dove, il come ed il quando

31/7/2010

L'arrovellarsi del pensiero umano è ridda di presupposti che tendono a complicare, anziché ad agevolare la vita stessa nell'ordine proprio del bene personale ed altrui.

La semplicità, tipica dei cuori puri, è inattaccabile virtù in coloro che la fede guida a confidare non nel proprio nulla, ma nel tutto umano-divino che è Gesù eucaristia, vero amico di coloro che da lui si lasciano amare ed in lui imparano ad amare in modo semplice e sapiente.

La presenza di Gesù nel cuore crea l'esultanza e la gioia di non essere mai soli, ma compresi ed amati dall'amore stesso nell'inenarrabile certezza della vittoria del bene sul male.

Grave è l'assoggettarsi al male, perché il male impone nel mondo tali modelli di vita. La superbia, l'orgoglio, la totale mancanza di semplicità, nonché l'egoismo sfrenato impongono l'adorazione di falsi dei malefici ed ingannatori, quali l'egocentrismo e la provocazione.

Marianite e giovanniti, amate la semplicità che vi riconduce all'essenziale rapporto umano-divino di pace, verità ed amore nella certezza che nel ricercare il Regno di Dio tutto il resto vi sarà dato in più.

La natura stessa testimonia ampiamente veri miracoli e meraviglie, sia divine che semplicemente umane, ove la gioia d'essere in Dio una cosa sola è vera grazia presente ed eterna.

La semplicità è fonte di equilibrio che interviene e normalizza le fasi difettose dei punti di vista umani che presumono di escludere Dio, cioè la vita, la verità e l'amore, dimentichi che ciò conduce alla disperazione e alla morte della mente, del cuore e dell'anima.

Marianite e giovanniti, siate costante scoperta e realtà di ciò che è inteso per semplicità: amare rendendo a Dio la totalità del vostro essere, in lui, amore. Non vi preoccupi il dove, il come ed il quando, perché la semplicità del vostro abbandono in lui vi permetterà di vivere e sperimentare la sua infinita maternità e paternità, rimasta intatta e geniale nei secoli eterni quale inestinguibile fonte di grazia ed amore.

La redenzione sia in voi testimonianza semplice e sincera che Gesù è in voi e per voi via, vita, verità ed amore, nella semplicità del "sì" quotidiano che vi rende semplicemente sapienti e vero palpito d'amore umano e divino.

Pregate e ciò che non comprendete sarà compreso, perché sarà puro e semplice amore di Dio in voi che lo amate.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

65.8 A voi la gioia di vivere la giovinezza del cuore

7/8/2010

Fedifraga è l'azione umana nei confronti della Volontà di Dio, per cui il peccato propina sempre più tenebra e degenerazione morale, atta alla distruzione della dignità umana non solo al cospetto della società, ma di Dio. La devastazione morale è rovina sia per le anime che per i corpi.

Inaudite sofferenze, infatti, devastano il corpo della vita, da Dio donata perché sia riscontro e testimonianza di valori inimmaginabili, se con fede, speranza e carità si ottempera alla Volontà di Dio.

Come può la creatura umana tradire se stessa ed al colmo dell'assurdo incolpare Dio dell'autodistruzione morale e materiale che ne consegue?

Al colmo della bontà misericordiosa di Gesù crocifisso il lascito testamentale fu: "Perdona, Padre, perché non sanno quello che fanno". Ciò che è più grave è che gli uomini si illudono di non sapere che tutti i peccati dell'umanità passata, presente e futura hanno violentato a morte Gesù.

Riscattando in sé la dignità di ogni uomo, Gesù conferma il suo essere amore di Dio, nonché Dio Amore. A tanto inganno diabolico contrappose la resurrezione e la vita, nonché la grazia di un'inesauribile misericordia per coloro che finalmente sanno confidare in lui.

L'unità divina con la creatura umana è amore purificatore e santificatore che abbisogna del totale e fiducioso abbandono in Dio dell'anima consapevole d'essere nulla.

La superbia è micidiale inganno che uccide, nel cullarsi nell'illusione anziché nella speranza.

La partecipazione attiva, seppur spirituale ed elettiva dei più bei doni dello Spirito Santo non deve inorgogliare, ma profondamente innamorare del Cuore di Cristo nell'interscambio del dono di sé secondo il Volere Divino. Ecco allora la grazia e la gioia di vivere l'infanzia spirituale, la giovinezza del cuore anche in età avanzata, in virtù dell'ascesi umano-divina che conduce a santità. In tale dimensione profondamente umana ed altamente spirituale la fecondità del dono dell'Amore Divino diviene tangibile realtà vocazionale che ben fa scorrere le meraviglie della regalità sacerdotale che il S. Battesimo conferisce all'essere figli di Dio.

Marianite e giovaniti, l'invito al banchetto è esteso e volontariamente accolto e vissuto nel valore spirituale d'essere "Corona del Cuore Immacolato di Maria SS.", perciò umana gioia di accogliere direttamente dal mio Cuore la santa benedizione quotidiana ed eterna, ora e sempre.

Immacolata Vergine Maria

65.9 Sia in voi la luce, la pace, l'amore

Assunzione di Maria, 15/8/2010

I primordi della civiltà del cielo hanno in questo giorno la memoria della realtà umana del "sì" che fende i cieli per il coronamento eterno della grazia e della gioia d'essere in Gesù Cristo, con Gesù Cristo e per Gesù Cristo una cosa sola, l'unica nel valore incommensurabile ed eterno d'essere cristiani veri e santi, benedetti dalla SS. Trinità.

In Gesù Cristo ogni cuore puro e sincero accoglie la via, la vita, la verità e l'amore eterno del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Siate preghiera, siate santo Rosario vissuto perché tutta l'umanità, rinata in spirito e verità, sia luce del cielo a lode e gloria del Padre.

La realtà viva e vera dell'Amore Divino vi effonde, vi protegge, vi accoglie; abbiate fede e la vittoria del bene non mancherà di realizzarsi nel suo abbraccio di eterna gloria.

Pace e vera grazia non mancheranno a coloro che credono che Gesù è il Signore ed Amore vivo e vero in ogni cuore che si aprirà al suo bussare.

Sia in voi la luce, la pace, l'amore.

Immacolata Vergine Maria!

65.10 Siate certi che non siete anime sole, ma gioia dei vostri cari in cielo

21/8/2010

La luce festante dell'eterno amore inondi il vostro cuore per l'unione intima e soave che vi unisce al S. Cuore di Gesù e mio, quali anime partecipi ancor sulla terra dell'ineffabile grazia di comprendere il vero e puro amore.

Secondo il disegno divino voi, marianite e giovanniti, siete non solo da Dio amati, ma chiamati a divenire propagazione umano-divina del mistero della luce e dell'amore su tutta la terra.

Sia in voi la certezza che non siete anime sole, abbandonate, ma gioia dei vostri stessi angeli custodi e dei vostri cari che per il valore salvifico delle vostre preghiere già condividono con Gesù e me la loro gioia d'essere nati e, ciò che più conta, rinati alla realtà di vivere la vera vita.

I valori evidenti e salienti della verità e dell'amore siano cammino coerente e sapiente della realtà vitale della quotidianità delle vostre promesse e delle grazie che non mancheranno di assicurare certezze e decoro per la conquista di ogni bene.

La familiarità divina del vostro cuore di strumenti chiamati ad essere valore di vita eterna vi confà quale parte viva e vera dell'eroicità della santità della quale la S. Chiesa è vera e materna, nonché divina istituzione nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

La Volontà Divina è prioritaria guida e dono d'ogni possibilità di concorrere al misericordioso disegno di salvezza per le anime tutte.

La sobrietà d'intento sia certezza che tutto è possibile a Dio, che ama indistintamente ogni suo figlio nell'unità del suo stesso Cuore.

Prodigatevi, dunque, nella carità d'essere vero amore secondo la legge e la regalità divina e l'amore di Gesù.

La certezza dell'eucaristico Amore Divino in voi e per voi vi renda felici e fedeli imitatori di Gesù in ogni tempo ed in ogni luogo.

Marianite e giovanniti, fate sì che il libro della vostra vita sia fedele risposta al S. Vangelo, che non mancherà di premiare la tenacia delle vostre virtù.

Il S. Rosario è coronamento regale del Cuore di Gesù e mio, perché venga compresa, vissuta ed amata la regalità della vita umana che in Gesù e me spera ed ama.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

65.11 Il valore della vita nella Volontà di Dio è felice abbraccio alla verità e all'amore

28/8/2010

Operare nella Divina Volontà è santa esperienza che matura le anime a riconoscere il volto di Dio nella Chiesa e per la Chiesa, suo Corpo Mistico.

L'orizzonte è degna configurazione della speranza umana, quale rosea prospettiva di una vita la cui fede e carità è conclamata verità.

Al di fuori della prospettiva divina, a causa della superbia e dell'egoismo umano, all'orizzonte appaiono sempre più preoccupanti le plumbee minacce di violenza, distruzione e morte.

Marianite e giovaniti, concordate tra voi la benefica intercessione che libera l'orizzonte di ogni vita in particolare e dell'orizzonte in generale da ogni ipocrita violenza e ribellione a Dio, causata dal male accolto e praticato per l'esaltazione superba dell'io umano.

Marianite e giovaniti, siate apporto alla Chiesa di vocazione sincera per essere amore alla vera vita che di Gesù sa seguire le orme liberatorie e santificatrici.

La chiarificazione e la consapevolezza del valore della vita nella Volontà di Dio è felice abbraccio alla verità ed all'amore: quale vocazione può valere più di ciò?

Procedere con ordine nelle scelte umane non può e non deve escludere il valore delle scelte divine, per la grazia d'essere inno di lode e gloria a Dio Trinità.

La raggera del sole della misericordia conta molti raggi santificatori dell'animo umano, donando costantemente conversioni, consolazioni e grazie che annullano le molte miserie umane.

Marianite e giovaniti, siate testimonianza e consolazione d'ogni bene che l'amore infinito di Dio elargisce nell'accogliere ogni vocazione sincera.

La vocazione è spogliarsi di sé per lasciarsi totalmente rivestire dall'amore di Cristo, il redentore. Pace, sapienza, amore, triplice dono che la S. Eucaristia elargisce a coloro che seriamente, ma gioiosamente, amano incontrare ed amare l'Amore.

La vocazione d'amare come Gesù ama è tastiera musicale nella vita di ognuno e di tutti, che nel "sì" inneggia con la vita la lode ed il ringraziamento a Dio. Sappiate recepire e donare il dono del canto, per essere coro e preghiera che intercede ed ama.

Siate quotidianamente vocazione di vivere e donare la grazia d'essere in Gesù una cosa sola. Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

65.12 Venite a me, vi condurrò a Gesù

4/9/2010

La sacralità della vita esige che ogni anima, volgendo lo sguardo al cielo, possa scoprire che, come libro aperto, l'infinito narra e dona la certezza che Dio Trinità è pensiero - parola - amore. Ed ecco che la vita terrena intraprende il pellegrinaggio che la conduce a salvezza.

All'anima che apre le porte a Cristo giunge alla mente il pensiero del Padre che ama essere riconosciuto Padre, nonché la parola del Figlio che purtroppo ancora molti disdegnano e crocifiggono perché non sanno quello che fanno, e l'assoluto amore di entrambi che lo Spirito Santo offre per donare all'infinito la totale ricchezza d'ogni bene, quale misericordia infinita del S. Cuore di Gesù.

In ciò come non riconoscere la via, la vita, la verità e l'amore, la cui nascita quale luce del mondo la stella cometa indicò la notte del Santo Natale?

Come non riconoscere la luce, che dall'aurora al tramonto inonda il quotidiano vivere umano con l'ausilio dei più begli astri del cielo per donare provvidenza e vita a tutti i figli di Dio sulla terra, nonché luce, gioia e pace eterna a coloro che beati ora vivono al cospetto di Dio?

Sappiate godere della serenità del cielo l'ampiezza del mio manto stellato, quale documento dell'infinito numero di grazie che, se amate con fede, potranno giungere a voi unitamente a Gesù eucaristia, che invero è continuità di grazia ed amore che giunge al vostro cuore.

L'esperienza feconda del vostro essere pellegrini sulla terra vi viene confermata anche dagli innumerevoli pellegrinaggi che intendono essere risposta santa al vostro desiderio di santità. Grazie, anime mie, nel venerare la maternità benedetta che ha donato all'umanità la salvezza e la vittoria sul peccato e sulla morte. In voi accolgo e benedico le anime tutte, per le quali invocate ogni bene con fede, speranza e carità.

Benedizione particolare riservo a coloro che il Padre ha definito mia stirpe, quale partecipazione eccelsa alla vittoria del bene sul male.

Il mio sereno manto è cosperso di infinite rose blu, a me donate da Gesù per cospargere visibilmente il cielo col mistico amore che prega e vive, quale partecipazione diretta, i misteri del Santo Rosario ad onore e gloria del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

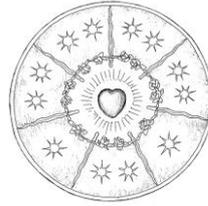
Siate anime umili, unite, amorose e sante, come ben s'addice all'immagine di Dio, creatore e assoluto Amore nei secoli e per l'eternità.

Venite a me e con vero amore vi condurrò a Gesù, che è via, vita, verità ed amore. Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

Indice

1. Siate portatori di pace e di gioia
2. Siate figlie e figli benedetti e santi
3. Siate preghiera costante per vincere la malvagità umana
4. Siate verità ed amore ed il deserto fiorirà
5. Il Padre ci ha donato la vita perché sia amore
6. Lo Spirito Santo è autore e fautore della santità
7. Non vi preoccupi il dove, il come ed il quando
8. A voi la gioia di vivere la giovinezza del cuore
9. Sia in voi la luce, la pace, l'amore
10. Siate certi che non siete anime sole, ma gioia dei vostri cari in cielo
11. Il valore della vita nella Volontà di Dio è felice abbraccio alla verità e all'amore
12. Venite a me, vi condurrò a Gesù



La mia voce materna si unisce oggi alla voce di Gesù che dice ad ogni donna:

‘Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è Colui che ti dice:’

“Dammi da bere!”

(Gv. 4,10)

Mai come oggi il Corpo Mistico di Gesù ha sete, per una stanchezza del mondo, celata, ma palese.

A te, donna, è dato di essere purificata e di purificare; da sempre, ma in particolare da oggi, tu hai e tu sei brocca che orna il sacro altare con l’offerta di sé, resa acqua viva dal dono di Dio che ti dice:

“Dammi da bere!”

‘Dio è Spirito e quelli che lo adorano devono adorarlo in spirito e verità.’

(Gv. 4,24)

Mie pie donne, come già fu ed è per me e Gesù, vostro cibo sia fare la Volontà di Colui che vi manda a compiere la sua opera.

Immacolata Vergine Maria